

Randon vola in Honduras per aiutare i piccoli fornai

Il panettiere mantovano insegna l'arte bianca a una decina di ragazzini orfani
L'obiettivo del progetto della **Fondazione Rava**: far crescere nuovi imprenditori

di Renzo Dall'Ara

«Sono in Honduras e sto insegnando come si fa il pane in un orfanotrofio che accoglie 550 bambini, in un bosco lontano dalla delinquenza». Niente altro, nella mail inviata da Marco Randon e accolta, in fondo, senza meravigliarsi più di tanto, conoscendo i precedenti umanitari e solidali del panificatore mantovano. Marco segue l'attività internazionale della **Fondazione Francesca Rava** Onlus, a sua volta collegata alla Nph (Nuestros Pequeños Hermanos), che dal 1954 accoglie nelle sue case ed ospedali i bambini nelle situazioni più difficili in America Latina.

La comunità hondureña di Nph è a Rancho Santa Fe, a circa un'ora dalla capitale Tegucigalpa. Dall'Italia arrivano le panetterie mobili, in sostanza container attrezzati con generatori, motore elettrico, forno, impastatrice, spezzatrice manuale, tavolo in acciaio, aspiratore-anticondensa, taniche per l'acqua potabile e il diesel.

Randon insegna ad una decina dei ragazzi più grandi dell'orfanotrofio non solo a fare il pane, ma anche a gestire il forno mobile. Sono arrivati a sfornare 90 filoni da un chilo, da tagliare in fette da 70 grammi ciascuno distribuite ai bambini risparmiando sui costi d'acquisto di altri pro-

dotti, tipo tortillas.

Il progetto della **Fondazione Rava** guarda più avanti, contando sempre sulla solidarietà degli italiani: creare una unità di produzione del pane e prodotti da forno autosostenibile e ripetibile, che possa anche destinare parte del prodotto alla vendita, a prezzo equo. Il bacino di utenza, oltre alla comunità Nph si allarga ai villaggi vicini in un raggio dagli 8 ai 15 chilometri.

Imparato un lavoro, ai ragazzi si presenta l'opportunità di sviluppare capacità imprenditoriali in proprio. Attualmente, 110 ragazzi della casa Nph frequentano le scuole superiori e l'università della

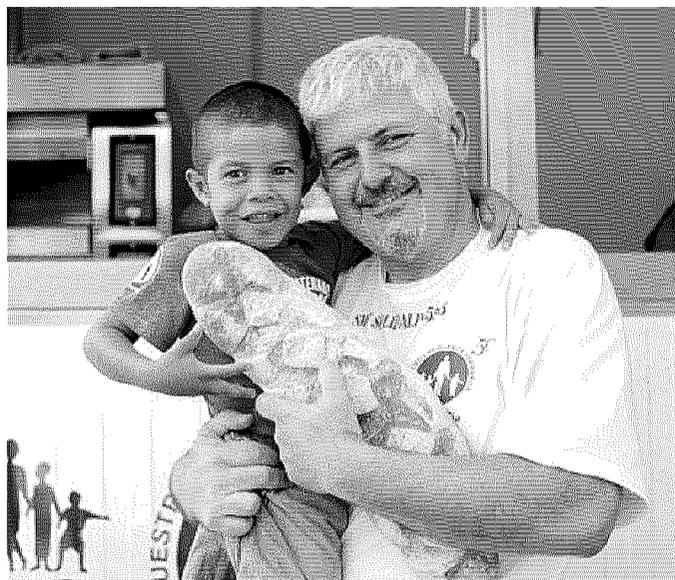
capitale.

Che dire di Marco Randon? Nel 2009 aveva avviato un forno ad Haiti, tornando subito dopo il terribile terremoto del gennaio 2010 per rimetterlo in funzione e produrre, in quella situazione d'emergenza, fino a 10 mila panini al giorno.

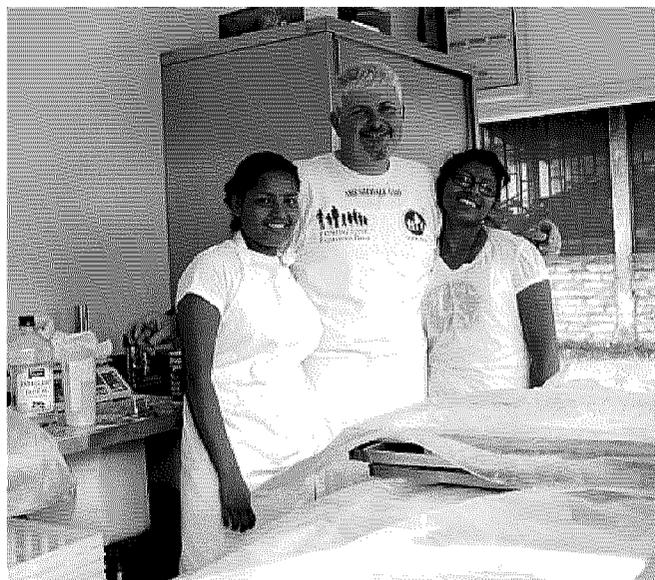
Prima ancora, un'avventura africana in Togo, sempre insegnando l'arte bianca, addi-

rittura incominciando dall'uso della farina di grano (d'importazione) in miscela con quella di manioca, meno costosa.

Per contatti: **Fondazione Francesca Rava** Nph Onlus - telefono 0254122917 - www.nph-italia.org



Marco Randon è in Honduras per insegnare ai piccoli orfani l'arte bianca



Il panettiere mantovano collabora da anni con la **Fondazione Rava**